

Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progetto Educativo di Istituto

Triennio 2022-2025

aggiornamento ottobre 2023

SCUOLA DELL'INFANZIA "PETAZZI"
SCUOLA PRIMARIA "SANTA CATERINA DA SIENA"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANTA CATERINA DA SIENA"

ITER COSTITUZIONE DEL PIANO

ATTO DI INDIRIZZO

Prot.n. 9/D del 6 ottobre 2021

PROPOSTA E APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN SEDUTA PLENARIA

verbale del CD del 17 novembre 2021

ADOZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

verbale del 29 novembre 2021

APPROVAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E GESTORE DELL'ISTITUTO

Mons. Roberto Davanzo

29 novembre 2021

Aggiornamento ottobre 2023 adottato dal Consiglio di Istituto del 23/10/2023

La direzione
don Andrea Gariboldi

Il PTOF è consultabile presso la segreteria della scuola e il sito Internet

www.santacaterinasesto.it

Predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
sostituito dell'art. 1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.107

SOMMARIO

Iter costituzione del piano.....	1
Sommario	2
Presentazione e breve storia della scuola	4
Progetto Educativo di Istituto.....	6
1. Identità della scuola	6
2. Finalità educative	7
3. Équipe educativa.....	10
4. Corresponsabilità educativa	10
5. Commissione Protezione Minori.....	10
PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	11
1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	11
PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE.....	12
1. Obiettivi formativi.....	12
PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA.....	14
1. Progettazione curricolare nella verticalità.....	14
2. Attività curricolari	14
2.1 Ambito antropologico-culturale.....	14
2.2 Ambito delle lingue straniere.....	19
2.3 Ambito delle scienze	20
5. Metodologie didattiche	23
6. Didattica Digitale Integrata	24
7. Ampliamento dell'offerta formativa.....	25
7.1 Educazione agli stili di vita positivi	25
7.2 Laboratori pomeridiani curricolari (scuola secondaria).....	25
7.3 Laboratori pomeridiani opzionali (scuola secondaria).....	26
7.4 Laboratori teatrali	26
7.5 Orto didattico	26
7.6 Uscite didattiche e viaggi di istruzione.....	27
7.7 Esperienze qualificanti	28
8. Valutazione	30

8.1 Valutazione degli apprendimenti	30
8.2 Valutazione del comportamento	31
8.3 Autovalutazione	32
9. Azioni per l'inclusione scolastica.....	33
9.1 Accoglienza.....	33
9.2 Raccordo scuola primaria e secondaria	34
9.3 Azioni per l'inclusione scolastica.....	34
9.4 Attività di riallineamento (scuola secondaria)	35
10. Orientamento.....	36
PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE	37
1. Modello organizzativo.....	37
2. Organi dell'istituto e figure educative	38
3. Giornata tipo	39
4. Monte ore attività curriculari.....	40
5. Abbigliamento di istituto	41
6. Zaino leggero.....	41
7. Mensa.....	42
8. Doposcuola.....	42
9. Spazi e attrezzature.....	42
10. Relazioni scuola-famiglia.....	43
11. Diario scolastico, registro elettronico e sito	43
12. Rapporti con il territorio	44

PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La storia dell'Istituto inizia ufficialmente il 18 marzo 1896 con la stipula delle prime convenzioni tra l'Amministrazione dell'Asilo infantile e l'Istituto delle Suore di Carità quando Sesto S. Giovanni contava solo 6000 abitanti. L'8 aprile 1896 in un locale delle scuole comunali, venne aperta la prima scuola materna della città: l'Asilo "S. Giuseppe" trasferito poi nella più decorosa casa Petazzi, quale lascito della famiglia che pure nel 1898 provvide all'edificazione del nuovo Asilo – poi denominato Petazzi – inaugurato nel 1899.

Nel 1908 la scuola si dotò di un ampio Salone – Teatro, che serviva anche come Oratorio Parrocchiale e una Biblioteca.

Fu subito evidente l'utilità della nuova Istituzione rivolta soprattutto al servizio della nuova classe operaia in una città che si andava trasformando da borgo rurale in centro industriale. Gli alunni aumentarono progressivamente e si rese necessaria già nel 1915 la costruzione di un'ala di congiunzione tra l'Asilo e il Salone per ottenere nuovi spazi.

Nel 1930 l'Opera di Sesto S. Giovanni affidata alle Suore, abbracciava l'Asilo Infantile, la Scuola di Lavoro, l'Oratorio festivo e l'Insegnamento della Dottrina Cristiana, tutte raccolte nelle aule dell'Asilo.

Durante la Seconda Guerra Mondiale il Prevosto don Enrico Mapelli chiese alle suore di allestire presso l'asilo "Petazzi" una sorta di ospedale da campo che si rivelò provvidenziale e che, all'indomani del 25 aprile, venne subito trasformato, con la benedizione del cardinal Schuster e sotto l'egida del Vaticano, in un centro di raccolta e di cura per i reduci che tornavano dai lager nazisti.

Nel 1946 sorse la Scuola autorizzata Santa Caterina per dare al paese una scuola di avviamento professionale femminile che fosse basata sui principi cristiani. Purtroppo la vecchia struttura non era più rispondente alle necessità didattiche richieste. Pertanto, dichiarato pericolante l'edificio, le attività passarono in quello della Scuola serale "Gioventù Studentesca" costruito nel frattempo in Piazza Petazzi e nel 1950 ottenne la legalizzazione.

Finalmente nel 1962 viene costruita la nuova struttura scolastica di via Cavour 10, per accogliere i tre corsi della scuola S. Caterina in un ambiente moderno, spazioso, confortevole e dotato di mensa. Molte alunne venivano assistite fino al ritorno dei genitori dal lavoro e tutte potevano trovare la comodità del pranzo completo a mezzogiorno.

Nello stesso anno la scuola diventò anche Scuola Media, sulla base della riforma nazionale e nell'anno scolastico 1963-64, mons. Teresio Ferraroni volle l'apertura della Scuola elementare a tempo pieno, come servizio educativo per la comunità parrocchiale permettendo la cura dei bambini fino alle 18.00.

La figura di mons. Luigi Olgiati, prevosto dal 1978, ha contribuito a integrare la scuola nel territorio agevolando la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Scuole Cattoliche. Suo il merito dell'inserimento dei maschi nella Scuola Media.

Nell'anno 2002 i tre ordini di scuola che compongono l'Istituto hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, entrando così a far parte, da un punto di vista giuridico, del sistema pubblico integrato.

A causa del calo vocazionale, nell'anno scolastico 2011-12 le Suore hanno abbandonato l'Istituto e per volontà del prevosto don Giovanni Brigatti e di alcuni laici impegnati nella parrocchia si è

voluto raccogliere l'eredità del carisma lasciato dalle suore della Carità di Maria Bambina e proseguire l'esperienza educativa nello stile di servizio cristiano alla comunità parrocchiale lasciato dalle religiose quale risposta alle attuali esigenze familiari del territorio.

Nell'Aprile 2013, alcuni genitori della scuola hanno creato l'associazione "Amici Della Santa Caterina - ONLUS" il cui scopo è dare continuità alla gestione della scuola, sostenendo, anche mediante erogazioni liberali in denaro o in natura, iniziative culturali, sportive e ricreative organizzando servizi di sostegno alla didattica e ogni altro supporto utile al miglioramento delle condizioni di frequenza scolastica degli studenti, con particolare attenzione verso i soggetti più svantaggiati.

Con l'anno scolastico 2018-19 il nuovo prevosto mons. Roberto Davanzo ha rinnovato l'organizzazione introducendo nell'Istituto la figura del Direttore al fine di rendere più efficace e coesa l'azione educativa e didattica dei tre ordini di scuola in linea con le proposte pastorali della parrocchia. A partire dall'anno scolastico 2020-21 il Vicario Parrocchiale don Andrea Gariboldi, responsabile della pastorale giovanile della Parrocchia, è stato incaricato di svolgere questo servizio.

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Il Progetto Educativo di Istituto (PEI) definisce l'orientamento socio-culturale, pedagogico e didattico dell'istituto quale espressione della propria identità di "Scuola Paritaria Cattolica Parrocchiale". Come tale è irrinunciabile:

- l'appartenenza alla Chiesa **diocesana**
- l'accoglienza del piano pastorale del **Vescovo**
- l'aderenza agli indirizzi proposti dal gestore della scuola, il **Parroco**.

È indispensabile che tutti i membri della comunità educante riflettano sul PEI e si adoperino per una sua reale attuazione, impegnando energie per rendere concrete e fattibili le indicazioni di principio in esso contenute. Di estrema importanza è il continuo riferimento al PEI:

- nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**), che ne è l'attuazione
- nelle fasi di progettazione e **programmazione** didattica, modellando la proposta didattica tenendo conto delle linee guida qui definite.

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Santa Caterina da Siena è scuola paritaria cattolica e parrocchiale.

- **Scuola**: come tale concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e dei ragazzi, avendo come obiettivo l'individuo come soggetto libero, responsabile ed attivamente partecipe alla vita della comunità; la scuola si pone inoltre come aiuto alla realizzazione del diritto-dovere di ogni genitore di far crescere i propri figli secondo i valori e principi cristiani¹.
- **Paritaria**: così definita² in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa a servizio del territorio; è coerente con la domanda formativa della famiglia e caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.
- **Cattolica**: si ispira nel suo operare alla concezione cristiana della realtà e della vita in cui Cristo è il centro; in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.
- **Parrocchiale**: poiché appartiene alla Parrocchia ed è gestita dal parroco pro-tempore; è la scuola della comunità cristiana che si fa educante nel suo complesso, allo scopo di favorire un ponte tra famiglia e parrocchia.

¹ cfr. *Costituzione italiana*, artt. 30 e 31 e Dichiarazione del Concilio Vaticano Secondo, *Gravissimum educationis*, 3

² Legge n.62 10 marzo 2000

2. FINALITÀ EDUCATIVE

“Chi segue Cristo, uomo perfetto, diventa lui pure più uomo”

(Gaudium et spes, 41)

L'istituto Santa Caterina si impegna a dar vita a un ambiente finalizzato a “promuovere la formazione integrale della persona” permettendo ad ogni bambino e ragazzo di essere capace di relazioni interpersonali profonde fondate sul dialogo, la fiducia e l'interesse con sé stesso, con gli altri, con il mondo e con Dio, origine e fine di tutto. L'Istituto Santa Caterina da Siena, si presenta con un percorso di continuità verticale, in cui l'alunno è invitato a crescere maturando tutte le dimensioni della vita interiore:

1. **RELIGIOSA** da cristiano capace di meravigliarsi davanti al mondo e nell'accoglienza dell'Altro seguendo l'esempio della vita di Gesù.
2. **DI IDENTITÀ** sapendosi riconoscere nel ruolo di figlio, di alunno, di compagno, di amico e sentirsi parte di un gruppo con cui condividere abitudini, ruoli, linguaggi e valori.
3. **DI AUTONOMIA** imparando ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Esprimere il proprio pensiero e partecipare alle decisioni. Essere capace di scegliere responsabilmente.
4. **DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE** imparare il gusto e la gioia dell'indagine e dello studio per saper osservare il mondo e applicare con abilità le conoscenze per poi interagire consapevolmente con tutto il proprio sapere, nelle situazioni reali della vita

La scuola si propone quindi di contribuire al raggiungimento della maturità umana e cristiana degli alunni, nella formazione culturale e dell'esperienza di vita comunitaria secondo i valori cristiani.

Il percorso educativo porta a riscoprire il valore della parola **cultura**, termine che deriva dal latino *colĕre* che indica insieme il coltivare, l'abitare, l'onorare. È il cammino di chi cresce imparando a coltivare gli interessi, ad abitare il mondo conosciuto, ad amare la meraviglia del creato penetrando nel mistero dell'esistenza.

Ciascun ordine di scuola declina l'orizzonte didattico-educativo dell'istituto proponendo un percorso adatto alle relative età di interesse.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'infanzia, il collegio docenti lavora insieme per portare i bambini al raggiungimento delle finalità educative specifiche della scuola dell'infanzia (identità, autonomia, competenza e cittadinanza) attraverso la proposta combinata di un progetto culturale annuale ed un progetto di Religione Cattolica che si fondono e si completano vicendevolmente.

Tutto l'operare educativo avviene tenendo presenti “tre focus” tratti dalla Parola.

- Io sono un **dono**. «Perché tu sei prezioso ai miei occhi» (Is 43, 4)
- Guardo il mondo con **curiosità** e **stupore**. «Se guardo il cielo opera delle Tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?» (Salmo 8, 4)

- La bellezza del riconoscere i miei **talenti** e metterli a disposizione degli altri. «*Il Regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e impasta con tre misure di farina finché tutta la pasta sia lievitata*» (Mt 13, 33)

Questo “lavoro educativo” alla scuola dell’infanzia, è un primo passo nella crescita armonica di una persona che potrà dare un contributo positivo allo spazio di mondo che si troverà ad abitare.

SCUOLA PRIMARIA

“L’obiettivo principale dell’educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto ripetere ciò che le altre generazioni hanno fatto” Jean Piaget

Crediamo profondamente nel cambiamento che ciascun bambino può apportare nel mondo, crediamo che per farlo vada educato all’Amore, al rispetto dell’altro conoscendosi e riconoscendosi nelle differenze proprie e altrui. Ciò avviene attraverso un percorso pedagogico/educativo che passa attraverso le pieghe del tempo speso in classe con e per loro.

- **“IO MA NON DA SOLO”**. Punto fondamentale nei primi due anni della scuola primaria è la centralità del riconoscere l’altro come mio **fratello**, come un valore aggiunto alla mia vita, diverso da me. L’altro aggiunge valore al mio essere. Icona biblica di questi due anni sarà la chiamata dei 12 apostoli (Lc 6,12-16). Gesù chiama i 12 apostoli per stare con lui, conosce le loro luci e le loro zone di ombra, ma proprio per questo li chiama a stare insieme e insieme a lui. I nostri bambini, così come i 12, si sentono chiamati, voluti bene e sono chiamati a scoprire che oltre al loro mondo c’è un’infinità di mondi possibili, di storie che incontrandosi possono dar vita a qualcosa di unico.
- **“NOI CRESCIAMO INSIEME”**. Consolidato questo sentirsi unici ma non da soli, desideriamo accompagnare i bambini verso un cammino che possa mettere a frutto questa scoperta. Ogni bambino ha conosciuto il suo valore, ha imparato a conoscersi, ma ecco che il suo IO si confronta con quello di chi gli sta accanto giorno dopo giorno. Si riscopre unico ed indispensabile, **parte l’uno dell’altro** affinché il corpo possa vivere. Icona biblica per gli anni centrali della scuola primaria sarà la lettera di San Paolo ai Romani (Rm 12, 3-5): “un solo corpo, molte membra”.
- **“IO CI SONO, PENSO, MI METTO IN GIOCO”**. I bambini, che si avviano verso l’età della preadolescenza, hanno scoperto un tesoro: sono chiamati e accompagnati a dare tutto ciò che hanno per poterlo fare proprio. Questo implica scelte coraggiose e impegno in prima persona, un mettersi in gioco quasi “incosciente” che permette loro di fare un salto nella loro vita. Icona biblica di questo ultimo anno vuole essere la parabola di Matteo (Mt 13, 44-46): **il tesoro** nascosto in un campo.

SCUOLA SECONDARIA

Negli anni della scuola secondaria di primo grado, i ragazzi sono guidati in un percorso trasversale che ha come obiettivo l’acquisizione della consapevolezza di sé come individuo e come parte del mondo. Il cammino può essere ricondotto a quattro grandi ambiti declinati, per ciascun anno scolastico, secondo approcci adeguati alle tappe di crescita:

- **Approccio alla realtà:** nel primo anno i ragazzi vengono sollecitati a riconoscere la **bellezza** che li circonda, facendo leva sullo stupore che ancora possiedono nel guardare il mondo. Nel secondo anno vengono guidati ad approfondire l'iniziale stupore, trasformandolo in spinta alla **conoscenza**. L'ultimo anno vuole provocare i ragazzi a interpretare la realtà che si apre alla loro conoscenza, prendendo sul serio le domande di **significato** che sorgono in loro e il proprio **desiderio di felicità**.
- **Conoscenza di sé e identità:** il primo anno si basa sull'approfondimento delle proprie origini (**da dove vengo?**) come terreno in cui affondano le proprie radici, necessario per una crescita consapevole e solida. Nel secondo anno vengono invece posti al centro i cambiamenti che la preadolescenza inizia a portare con sé, nel corpo e nel carattere: i ragazzi iniziano a mettere in discussione le certezze che li hanno sempre accompagnati per verificare la loro solidità (**chi sono?**). Il terzo anno è poi il trampolino verso il mondo dei grandi, nel quale diventa decisivo il coraggio di guardare con fiducia al proprio futuro e alla propria vocazione, anche nell'ottica della scelta della scuola del secondo ciclo di istruzione (**dove vado?**).
- **Relazione con gli altri:** il primo anno è caratterizzato da una attenzione particolare alla capacità di **ascoltare** e accogliere, imparando il valore del silenzio, anche con la finalità di costruire un gruppo-classe coeso. L'esigenza di relazioni più profonde che nasce nel secondo anno dà l'occasione per sviluppare la tematica dell'**Amicizia**, del valore della collaborazione e del tempo insieme. Il terzo anno è invece il momento in cui i ragazzi sono invitati ad una **apertura al mondo** in senso più ampio, sfidandoli a cercare i propri interessi e talenti, e a maturare uno studio volto alla propria crescita e non semplicemente visto come dovere.
- **Capacità personali e soft skills:** nel primo anno si coltiva e incentiva la **fantasia**, insegnando a darle forma e comunicarla, per evitare che venga soffocata dall'eccesso di stimoli esterni che caratterizzano la società in cui sono immersi. Il secondo anno pone al centro del percorso lo sviluppo della capacità argomentativa tramite il perfezionamento delle **abilità logiche**; grazie alla spinta a motivare i propri giudizi e le proprie affermazioni, la fantasia del primo anno evolve in curiosità e desiderio di scoperta. Il terzo anno infine porta alla maturazione della **creatività** come sintesi del lavoro degli anni precedenti e spinta a dare forma alle proprie idee in modo personale.

3. ÉQUIPE EDUCATIVA

La Scuola, in quanto espressione della cura pastorale della comunità, si impegna a svolgere il suo servizio allineandosi alle indicazioni parrocchiali e diocesane. È questa “la situazione” concreta che “diventa occasione”³: **per i genitori** ad educarsi alla partecipazione e alla corresponsabilità nell’offerta formativa che hanno scelto per i loro figli; **per gli studenti** perché attraverso lo studio possano contemplare il volto di Dio nel mondo, negli altri e in sé stessi; **per gli insegnanti** perché formando anzitutto se stessi alla scuola del Vangelo, possano essere i primi formatori per i ragazzi che incontrano.

Diventa dunque prioritario lavorare sulla formazione di tutti i soggetti che costituiscono la scuola perché l’Istituto diventi “sale nella terra”, laboratorio di evangelizzazione aperto a tutto il territorio. L’**Équipe Educativa** formata da alcuni docenti e da altre figure educative, coordinata dal Direttore dell’Istituto, ha il compito di tradurre il progetto educativo in linea con le indicazioni pastorali, in azione pratica per l’ambito scuola, declinando le linee guida in attività per i ragazzi, per i docenti e per le famiglie.

4. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anche i genitori che iscrivono i propri figli ad una scuola cattolica, decidono di condividere lo stesso obiettivo restando i primi e principali educatori dei propri figli. La scelta della scuola cattolica –pensata come comunità educante– responsabilizza i genitori ad accompagnare i propri figli all’incontro col mistero di Dio fatto uomo, per arrivare ad avere «il pensiero di Cristo» come l’Apostolo Paolo ci invitava nella prima lettera ai Corinti.

Mediante la sottoscrizione di un Patto di Corresponsabilità Educativa, docenti e famiglie dichiarano di condividere il presente Progetto Educativo.

I genitori o i tutori dell’alunno, nel rispetto dell’identità della scuola, si impegnano a corrispondere all’Amministrazione il contributo annuale richiesto, nei tempi e nei modi stabiliti, per la buona gestione economica della scuola.

5. COMMISSIONE PROTEZIONE MINORI

Accogliendo l’invito della Chiesa universale e le linee guida emanate per le scuole cattoliche dalla Conferenza Episcopale Italiana, si costituisce la Commissione per la protezione dei minori.

“L’obiettivo della Chiesa sarà, dunque, quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano”, scrive così Papa Francesco nel motu proprio “Vos estis lux mundi”. Viene anche specificato che le diocesi devono dotarsi di “organismi e uffici” per ricevere le segnalazioni di abusi. La Conferenza Episcopale Italiana chiede che anche le scuole cattoliche abbiano un ente preposto a tutto questo.

La Commissione protezioni minori della scuola Santa Caterina si occuperà di prevenzione, sensibilizzazione, formazione e accoglienza delle eventuali segnalazioni da parte delle famiglie sul tema degli abusi: bullismo, cyber-bullismo, abuso sessuale e psicologico ecc.

La Commissione è composta da: il direttore, i coordinatori didattici, alcuni docenti e due membri esterni.

³ S.E. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, “La situazione è occasione” - Proposta per l’anno pastorale 2019-2020

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

Il PTOF contiene la proposta formativa nei suoi aspetti pedagogici, educativi, didattici e organizzativi. È elaborato dal collegio dei docenti sulla base del Progetto Educativo di Istituto e dell'Atto di indirizzo del Direttore dell'Istituto ed è condiviso con le diverse componenti scolastiche.

PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola si colloca in un territorio in profonda trasformazione. A livello regionale, dalle fonti ISTAT il tasso di disoccupazione della regione Lombardia non risulta particolarmente elevato rispetto al dato nazionale, mentre il tasso di immigrazione è più elevato di quello italiano. A livello locale, la città di Sesto San Giovanni vive una cruciale fase di trasformazione da città industriale a postindustriale, non del tutto compensata da un adeguato sviluppo del terziario. Le aree industriali da riconvertire sono ancora numerose e l'identità della nuova città è da creare. La scuola dedica particolare attenzione a presentare agli alunni la storia locale e i progetti sull'evoluzione della città, come strumento per favorire lo sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva.

Il territorio sestese, posto nell'hinterland del nord Milano, offre alla scuola una grande varietà di proposte formative e culturali presenti sul territorio di Milano e Monza, grazie alla vicinanza e alla facile raggiungibilità di tali città.

L'Istituto Santa Caterina da Siena propone una offerta formativa diversificata che comprende nella programmazione anche numerose uscite didattiche comprese quelle di più giorni per tutte le classi. Per le famiglie la scelta di questa scuola si traduce in un investimento su un percorso a lungo termine tanto da richiedere una preparazione accurata, aperta alla realtà e con forte attenzione allo sviluppo delle competenze metacognitive. Nonostante la scuola risulti frequentata da alunni con famiglie che presentano uno status socio-culturale tendenzialmente alto, costante è però l'attenzione a venire incontro a situazioni di difficoltà.

L'identità "cattolica" della scuola interviene a favorire l'apertura prestando attenzione per ogni persona e per la crescita integrale dell'alunno attraverso lo sviluppo di adeguate competenze di cittadinanza e il corretto inserimento nella società civile proponendo loro esperienze di conoscenza e interazione diretta con le realtà sociali presenti sul territorio attraverso un confronto diretto con stili di vita e culture differenti dai propri.

Sono stati previsti corsi di accompagnamento al ruolo di genitori nella complessa relazione con bambini e adolescenti. Particolare cura è stata posta alla crescente problematica di alunni in

difficoltà di apprendimento, che stimolano la scuola a migliorare le proprie competenze inclusive e a sviluppare diverse strategie di insegnamento.

PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE

1. OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto S. Caterina sostiene il percorso formativo di ogni alunno attraverso l'acquisizione di competenze, che vengono articolate gradualmente in discipline secondo un curriculum verticale che inizia dalla scuola dell'infanzia, diversificandosi poi in distinte materie nella primaria e secondaria.

La continuità educativa e didattica fra i vari ordini è un requisito essenziale per un'azione attenta ai bisogni degli alunni. Questo significa considerare il processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo, che valorizzi le competenze acquisite, consentendo di giovare nel modo più compiuto e più efficace dell'apporto che l'esperienza scolastica, lungo tutto il suo percorso, può fornire. Richiamata più volte dalla normativa⁴, secondo la quale è previsto un unico ciclo per infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la continuità si concretizza presso l'Istituto comprensivo Santa Caterina da Siena in un progetto articolato allo scopo di eliminare gli steccati che esistono tra un grado e l'altro del sistema formativo e di uniformare il clima educativo dei vari ordini di scuola, grazie all'adozione di un curriculum di istituto verticale, che si assume la responsabilità dell'educazione degli alunni da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni⁵.

Nello specifico, la scuola dell'infanzia basa i suoi progetti sui cinque campi di esperienza, che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. Essi sono la guida per portare l'alunno ad una crescita serena ed armonica in un ambiente ricco di stimoli che promuove le capacità creative e di scelta.

Per le scuole Primaria e Secondaria, le diverse materie sono organizzate in tre aree dipartimentali, ciascuna intesa alla valorizzazione di un aspetto significativo per la crescita e la formazione completa dei ragazzi:

- La valorizzazione dell'uomo è sostenuta da tutte le discipline di ambito **antropologico-culturale**: Religione cattolica, Musica, Arte, Italiano, Storia e Geografia
- La valorizzazione delle **lingue straniere** ha come discipline fondamentali lo studio delle lingue comunitarie
- La valorizzazione delle **scienze** è praticata attraverso Informatica, Tecnologia, Matematica, Scienze, Scienze motorie.

Ogni anno il collegio docenti individua obiettivi e metodi; prevede, in un'ottica di corresponsabilità, momenti di verifica della progettazione proposta attraverso il confronto costante con i docenti di ogni grado scuola e di diverse discipline; la condivisione di obiettivi, strumenti, criteri di valutazione tra alunni e docenti è elemento essenziale per operare nella logica della verticalizzazione dei percorsi, curando in particolare il passaggio dall'infanzia alla secondaria.

⁴Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.L. 16 novembre 2012, n. 254), documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2017)

⁵ "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

Già dalla scuola dell'infanzia, ma ancor più nella scuola primaria, inseguendo questo obiettivo, da anni, accanto all'insegnante prevalente, lavorano in team diverse figure di specialisti per musica, lingua straniera, motoria, informatica e arte.

Per ampliare e arricchire l'offerta didattica attraverso una équipe pedagogica diversificata anche in preparazione del passaggio alla scuola secondaria, è stata avviata per la scuola primaria una riflessione sulla possibilità di introdurre un insegnante di disciplina complementare all'insegnante prevalente. Quest'ultimo rimarrebbe comunque coordinatore e responsabile del team di classe, riducendo però di un terzo le proprie ore, a favore dell'insegnante complementare.

Questa scelta manterrebbe per gli alunni e le famiglie la consueta figura dell'insegnante di riferimento con il vantaggio di una proposta più dinamica e moderna fondata su conoscenze, abilità e competenze differenziate.

L'Istituto, in linea con le indicazioni nazionali, ha investito fortemente sull'acquisizione di un buon metodo di studio personalizzato quale cardine per un successo formativo. Particolare cura viene offerta nel triennio della scuola primaria e ancor più nelle prime della secondaria, quando maggiormente si avverte la necessità di imparare a studiare secondo le richieste di un nuovo ciclo di istruzione e *per sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento e orientato al futuro*⁶.

Per un'educazione globale della persona e per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza⁷, l'Istituto propone nei tre ordini di scuola, secondo il principio di gradualità, attività di solidarietà e di attenzione verso il prossimo, educando alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo.

⁶ *Ibidem.*

⁷ «La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale» (*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea*, 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA

1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE NELLA VERTICALITÀ

Parlare di verticalità, significa operare scelte didattiche, educative ed organizzative, dove ogni attività proposta (curricolare ed extracurricolare), uscite e laboratori, momenti di convivialità diventano strumenti volti ad alimentare lo sviluppo della persona, pienamente intesa secondo i propri talenti e potenzialità: *si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura*⁸.

Il curricolo verticale pone l'individuo al centro *in un'ottica di attenzione al singolo alunno*⁹ e *progetta modi diversi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita*¹⁰.

L'offerta dell'Istituto è finalizzata all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni in ogni fase della loro crescita. Questo emerge nella cura educativa e didattica personalizzata e inclusiva per coloro che manifestino difficoltà negli apprendimenti derivanti da cause diverse, nello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e nella valorizzazione delle eccellenze.

Nelle classi terze della scuola primaria, viene messo in atto l'insegnamento a modulo concernente il metodo di studio. Pertanto le insegnanti delle classi parallele effettueranno le ore di storia, geografia e scienze nella classe della collega parallela. Tale modalità favorisce il confronto e agevola la crescita dello studente e diventa potenziale arricchimento degli apprendimenti.

2. ATTIVITÀ CURRICOLARI

2.1 AMBITO ANTROPOLOGICO-CULTURALE

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E FORMAZIONE SPIRITUALE

In quanto scuola cattolica l'insegnamento della religione cattolica (IRC) assume un significato importante in ambito educativo e didattico, pertanto la sua frequenza è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il percorso di IRC si sviluppa dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, che tiene conto delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo.

L'IRC risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici proposti il valore della cultura cattolica come espresso nei principi indicati nel Progetto Educativo di Istituto attraverso il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

⁸ *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* (circolare MIUR del 17/05/2018)

⁹ *Ibidem*

¹⁰ *Ibidem*

L'IRC contribuisce dunque, con la propria identità disciplinare, alla formazione degli alunni con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale.

A questo scopo l'IRC affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia in dialogo aperto e schietto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

La dimensione culturale dell'IRC in una scuola cattolica e insieme parrocchiale trova una sua naturale complementarietà nella cura della formazione spirituale e religiosa degli alunni, a sostegno e non in sostituzione del graduale percorso di crescita nella fede svolto in oratorio attraverso la catechesi, la preghiera, le attività di animazione e di carità. A questo scopo *L'Équipe Educativa*, precedentemente presentata, traduce il progetto educativo in azione pratica per l'ambito della scuola, in linea con le indicazioni pastorali. Ecco che la proposta educativa viene ad arricchirsi con alcuni momenti significativi di vita cristiana:

- Preghiera del mattino
- Santa Messa d'inizio e fine anno scolastico
- Approfondimenti religiosi in concomitanza di feste particolarmente significative e tempi forti (Avvento e Quaresima)
- Celebrazione prenatalizia
- Via Crucis
- Gesti di solidarietà
- *"Preghiamo insieme per salutare chi parte"* (momento di ringraziamento di fine anno scuola primaria)
- Momenti di formazione spirituale per docenti e genitori

ITALIANO

Il curricolo verticale di Italiano, abbracciando tre tipologie di istruzione differenti, si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado in maniera continua e progressivamente arricchente.

Così, alla conclusione del primo ciclo di studio, l'alunno avrà sviluppato, mediante le strategie a lui più idonee, competenze diversificate, quali:

- l'interazione in varie situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui;
- l'abilità nella comunicazione orale allo scopo di collaborare con gli altri;
- l'ascolto e la comprensione di testi di vario tipo;
- l'abilità espositiva di argomenti di studio e di ricerca;
- l'utilizzo di manuali o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative;
- la lettura, comprensione e interpretazione di testi letterari di vario tipo;
- la corretta scrittura di testi di tipo diverso;

- la comprensione e l'utilizzo in modo appropriato del lessico e del registro comunicativo;
- la capacità di padroneggiare e applicare, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali, anche al fine di correggere i propri scritti.

Nella scuola Secondaria, la disciplina di "Italiano" concorre in maniera decisiva agli obiettivi del Piano Educativo d'Istituto, in particolare su due livelli:

- *Conoscenza di sé.*

Gli anni della scuola Secondaria coincidono con un momento di grande cambiamento per gli alunni sotto diversi punti di vista: fisico, emotivo, relazionale. Le ore di italiano propongono una ricerca della propria storia e delle proprie origini come aiuto a conoscersi e scoprire sempre di più chi si è. Lo scopo è arrivare al terzo anno con una maturità tale da sostenere l'alunno nell'orientamento per la scuola superiore.

- *Relazione con gli altri.*

Il primo anno è dedicato all'importanza del silenzio come via per l'ascolto attivo e la conoscenza dell'altro contribuendo così alla creazione del "gruppo classe" come luogo di conoscenza, rispetto e collaborazione. Il tema dell'amicizia trova spazio nel corso del secondo anno grazie a letture e riflessione sul tema. Infine nel terzo anno si rivolge lo sguardo al di là dell'orizzonte del gruppo-classe per cercare modelli di ispirazione per il proprio futuro.

La valenza orientativa della scuola Secondaria di Primo grado ha il suo fine proprio in questa apertura al mondo, grazie alla quale ognuno può scegliere di seguire un percorso scolastico superiore che lo porti a essere di più sé stesso.

STORIA E GEOGRAFIA

La conoscenza delle discipline antropologiche, storia e geografia, fornisce allo studente l'opportunità di indagare gli aspetti fisici e demografici della realtà circostante e di scoprirne le origini.

Il primo approccio alle discipline mira alla costruzione di un efficace metodo di studio che permetta agli alunni di arricchire il proprio lessico e di imparare ad esporre contenuti con proprietà di linguaggio.

Il traguardo successivo ha come finalità la capacità di stimolare gli alunni al ragionamento, cercando relazioni tra cause ed effetti dei diversi eventi storici e analizzando gli aspetti demografici che caratterizzano il mondo in cui viviamo.

In ultimo, gli alunni maturano quanto appreso negli anni precedenti sviluppando forme personali di interpretazione degli aspetti antropologici delle discipline, mediante lo stimolo costante ad esercitare il proprio senso critico e aprendosi alle problematiche storico-culturali del mondo attuale.

Le metodologie didattiche proposte aspirano a mantenere costanti negli alunni la curiosità, l'apertura a sperimentare diversi stili di apprendimento e la capacità di sviluppare forme di creatività nella rielaborazione dei contenuti.

EDUCAZIONE CIVICA

Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, nella convinzione della capacità della scuola di incidere sullo sviluppo sociale e culturale della comunità¹¹, con la legge n° 92 del 2019, la materia Educazione Civica è entrata a pieno titolo nella progettazione scolastica, attraverso la determinazione di traguardi di competenza e di obiettivi specifici di apprendimento suoi propri. Non si tratta di un curriculum “aggiuntivo”, di una materia in più, ma di un insegnamento verticale e trasversale:

- verticale perché il percorso formativo, che si articola su esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, persegue traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo) al fine di rendere coerente, costruttivo ed efficace il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione;
- trasversale perché la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non è circoscrivibile ad un'unica disciplina, ma richiede l'integrazione dei diversi settori di studio nell'intero curriculum.

Sono previsti non meno di 33 spazi orari complessivi, da dedicare a diverse tematiche, che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con particolare riguardo ai 17 obiettivi fissati dall'Agenda ONU 2030)
- Cittadinanza digitale

Dall'anno scolastico 2022- 2023 l'Istituto, per la definizione del proprio curriculum, si avvale della collaborazione della Fondazione Carlo Maria Martini, che mette a disposizione percorsi didattici originali per la formazione personale e civile dei ragazzi. Ispirati ad alcuni grandi temi di particolare rilievo nel pensiero del cardinale Martini (cittadinanza, dialogo, giustizia, solidarietà, sostenibilità), tali percorsi si pongono l'obiettivo di superare la semplice acquisizione di nozioni o competenze formali, per favorire soprattutto una elaborazione personale, significativa e interiorizzata, che consenta, secondo approcci adeguati alle tappe della crescita, di interpretare il contesto di appartenenza e progressivamente il mondo che ci circonda.

Le unità multidisciplinari, che si andranno a proporre, si inseriranno appieno nel Piano Educativo d'Istituto, valorizzandone gli obiettivi formativi allo scopo di accompagnare gli studenti in un cammino di crescita umana, cristiana, culturale.

MUSICA

L'istituto potenzia la conoscenza e lo studio della Musica in quanto risorsa culturale fondamentale nello sviluppo dei ragazzi, e per offrire agli studenti che si affacciano alla scuola superiore la possibilità di acquisire le competenze necessarie a valutare eventualmente un successivo percorso di studi musicali specifici: il Liceo musicale. Questo, infatti, prevede al suo ingresso un esame selettivo costituito da prove relative alla teoria, ritmica e alla percezione musicale, oltre alla pratica strumentale, con conseguente graduatoria di ammissione.

¹¹ Articolo 1, comma 1

La scuola secondaria di I grado attiverà per questo motivo corsi extrascolastici specifici di durata triennale, a partire dalla classe prima, con lezioni dedicate a corsi di strumento musicale, di teoria, percezione e ritmica, di musica d'insieme. Questo percorso acquista una valenza ancora superiore per gli studenti già interni alla scuola, in quanto l'approccio alla musica avviene fin dalla Scuola dell'infanzia poiché costituisce parte integrante e necessaria di qualunque attività proposta; la musica viene vissuta infatti quotidianamente nei diversi momenti della giornata del bambino, routine comprese. Ciò viene arricchito dai laboratori di "Ascolto attivo" (metodo Gordon) dedicati ai bambini del primo e secondo anno che li accompagna per l'intero anno scolastico, e tramite laboratori dedicati ai bambini del terzo anno che seguono il progetto didattico annuale, e che quindi con esso cambiano di anno in anno. Questo coinvolgimento del bambino con la musica a 360 gradi pone le basi fondamentali per un rapporto con la musica fatto di scoperta ed espressione di sé, e di prime competenze che potrà sviluppare nei successivi anni di studio.

È possibile arricchire questo percorso con una serie di incontri pomeridiani dedicati alla Pro-pedeutica musicale, e rivolti ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria; ciò costituisce un anello di congiunzione tra queste due realtà didattiche, e un'occasione di approfondimento che potrà concorrere a una scelta futura di proseguimento di studi musicali più consapevole. Durante il quinquennio della Scuola Primaria, infatti, lo studio della musica nelle ore curricolari, già affidato a un docente specialista, sarà affiancato da un eventuale percorso extra curricolare, tramite la partecipazione a corsi di strumento musicale e la possibilità di approfondire la vocalità all'interno delle lezioni di coro. Questo percorso musicale accompagna il bambino nella crescita culturale ed emotiva e ne favorisce lo sviluppo della personalità e delle potenzialità; crescere insieme "nella musica" contribuisce inoltre a sviluppare una positiva aggregazione sociale e un'integrazione delle diversità.

Al termine del quinquennio gli studenti saranno così in possesso di una preparazione adeguata ad affrontare lo studio musicale specialistico nella Scuola secondaria di I grado, arricchito da un bagaglio di competenze umane e sociali. I corsi di strumento, (alcuni già attivi dall'anno scolastico 2018 – 19) si arricchiscono sulla base delle richieste e della disponibilità dei docenti (siano essi forze interne alla scuola o collaboratori provenienti dall'esterno), creando così apprendimenti tagliati sulle esigenze di ciascuna fascia di età e si tengono al pomeriggio negli spazi dell'istituto, in orario extrascolastico. Inizialmente, e soprattutto per gli studenti più piccoli, è possibile svolgere le lezioni di strumento in gruppi molto ristretti.

Il progetto di valorizzazione della musica non è inteso semplicemente come crescita per gli studenti interni, ma si sviluppa in un'ottica allargata che prevede il coinvolgimento del territorio, con l'obiettivo di diventare una realtà attiva per chiunque desideri approfondire lo studio della musica, sia esso ragazzo o adulto.

L'apertura dei corsi anche a studenti di ogni età provenienti dall'esterno e la possibilità di collaborazione con enti esterni per l'organizzazione di eventi artistici e culturali, fa sì che l'aspetto artistico sia elemento costitutivo della mission della scuola, che si conferma una realtà integrata e attenta alle esigenze del territorio.

Questi i corsi già attivi o di prossima attivazione:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Laboratorio di ascolto attivo – metodo Gordon (1° e 2° anno)
- Laboratorio interdisciplinare (3° anno)

- Propedeutica musicale (3°anno)

SCUOLA PRIMARIA

- Violino, Pianoforte, Chitarra, Clarinetto, Saxofono, Flauto traverso / flauto dolce
- Propedeutica musicale per i bambini della classe prima
- Coro (a partire dalla classe seconda)

SCUOLA SECONDARIA

- Pianoforte, Chitarra, Violino, Clarinetto, Saxofono Flauto traverso / flauto dolce
- Progetto "Band is better!"
- Coro

Questi i corsi attivabili:

- Teoria, percezione e ritmica
- Musica d'insieme
- Ulteriori corsi di strumento musicale sulla base delle richieste.

ARTE E IMMAGINE

Con un piano curricolare verticale la materia Arte e Immagine ha come obiettivo quello di guidare la sensibilità dei ragazzi all'interno del mondo dell'arte, avvicinarli a nuovi linguaggi e temi dell'espressione artistica contemporanea attraverso un percorso teorico e pratico. I

Il lavoro in classe vuole stimolare la riflessione e la creatività del gruppo e del singolo, fornendo strumenti per formulare pensieri e risposte individuali o collettive in un processo di condivisione e conoscenza guidato dall'insegnante.

L'approfondimento delle dinamiche gruppo-classe e il sostegno delle singole individualità avviene attraverso lavori pratici volti allo stimolo o al potenziamento delle attitudini espressive attraverso la sperimentazione delle diverse tecniche e materiali.

La disciplina offre anche numerose opportunità per lo sviluppo della competenza progettuale anche su attività di ampio respiro (progetti scenografici ed elaborati pittorici). Inoltre lo studio della storia dell'arte si sposa e si accompagna, attraverso percorsi interdisciplinari, con le discipline umanistiche, offrendo la possibilità di legare i saperi mediante attività pluridisciplinari.

2.2 AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE

INGLESE, SECONDA LINGUA COMUNITARIA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'approccio linguistico verticale alla lingua inglese L2 avviene a partire dalla Scuola dell'Infanzia. L'introduzione alla nuova lingua permette al bambino di entrare in relazione principalmente con i nuovi suoni della lingua attraverso un approccio ludico esperienziale. Le attività svolte principalmente in lingua inglese aiutano lo sviluppo delle abilità di listening (comprensione orale) e speaking (produzione e interazione orale) utili per il passaggio alla scuola primaria.

Il percorso linguistico L2 procede alla Scuola Primaria con il consolidarsi delle abilità di listening e speaking e il nuovo approccio alle abilità di reading (comprensione scritta) e writing (produzione

scritta). Al termine della scuola primaria, gli studenti vengono preparati per l'esame Cambridge English "Movers" livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR).

Il passaggio alla Scuola Secondaria prevede una continuità nell'apprendimento della lingua inglese attraverso "l'immersione linguistica" che permette agli studenti di comprendere e comunicare nella L2 (inglese) in modo adeguato e autonomo in situazioni di vita reale. L'obiettivo è il raggiungimento del livello A2 – B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e la preparazione degli studenti all'esame di certificazione Cambridge English "KEY for Schools".

La Scuola Secondaria offre la possibilità di scegliere due percorsi linguistici differenti:

- Potenziamento della lingua inglese L2 attraverso ore aggiuntive curriculari incentrate principalmente sull'insegnamento di argomenti di cultura e civiltà, oltre a lezioni di diverse discipline in compresenza e in lingua.
- Percorso con una lingua comunitaria aggiuntiva L3 (spagnolo) per il raggiungimento del livello A1 alla fine del terzo anno scolastico e preparazione all'esame di certificazione di lingua spagnola DELE.

Consapevoli della grande importanza che le competenze linguistiche rivestono nella formazione culturale della persona, la scuola, da ormai quindici anni offre a tutti gli alunni che lo desiderano l'opportunità di potenziare e consolidare le competenze comunicative attraverso percorsi pomeridiani.

- Lingua inglese: corso di conversazione a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Lingua spagnola: corso di conversazione diviso in tre livelli (base, intermedio e avanzato), un'ora a settimana per ogni livello.

2.3 AMBITO DELLE SCIENZE

MATEMATICA E SCIENZE

L'apprendimento della Matematica e delle Scienze naturali, chimiche e fisiche in tutti gli ordini di scuola rispecchia una forma di conoscenza della realtà che porta progressivamente, attraverso processi di astrazione, all'uso di un linguaggio specifico e simbolico, alla capacità di argomentare, dimostrare e risolvere problematiche complesse legate ai cambiamenti dell'ambiente circostante.

L'obiettivo dell'insegnamento della Matematica è quello di fornire agli studenti i mezzi necessari per poter applicare un ragionamento logico-scientifico che li possa portare, tramite lo svolgimento di esercizi, alla risoluzione di problemi nuovi e più complessi. Se il primo anno ci si concentra sul sollecitare i ragazzi ad osservare il mondo che li circonda, nel secondo si lavora sullo sviluppo della capacità argomentativa tramite il perfezionamento delle abilità logiche per permettere, in terza, di riconoscere i propri interessi, le proprie attitudini e le vocazioni.

Per valorizzare le eccellenze, promuovere un sano confronto tra gli studenti e sviluppare in loro un ragionamento che vada oltre alle singole conoscenze, la scuola sceglie anche di partecipare a dei giochi-concorsi matematici selezionati dal comitato tecnico-scientifico.

Contributo specifico nell'insegnamento delle Scienze è il contatto diretto con gli oggetti di osservazione e di studio. Si promuove il metodo del "imparare facendo" per agevolare l'apprendimento, prevedendo attività ed esperimenti inerenti alle diverse unità didattiche; si parte il primo

anno facendo leva sullo stupore che i ragazzi hanno nell'osservare la realtà che li circonda coltivando ed incentivando la fantasia. Lavorando in gruppo i ragazzi imparano a confrontarsi, ad ascoltare e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri, sviluppando senso critico, proprietà di linguaggio e migliorando l'autonomia.

Il terzo anno vengono sfidati a cercare i propri interessi; viene quindi declinato un percorso adatto al contesto e agli interessi della classe, così da poter fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter decidere quale percorso intraprendere.

Con lo scopo di appassionare maggiormente gli studenti alle materie tecnico-scientifiche si sta procedendo alla creazione di un laboratorio STEM; così facendo, oltre al promuovere il lavoro a gruppi e il confronto tra pari, gli studenti potranno anche cimentarsi nell'utilizzo di attrezzature scientifiche specifiche. L'uso del laboratorio offre l'opportunità di guidare gli studenti all'assunzione di un metodo proprio delle scienze sperimentali, costruendo esperienze e sviluppando riflessioni.

TECNOLOGIA

Nell'ambito della verticalità si progetta un laboratorio artistico-musicale in cui gli alunni della scuola secondaria, seguiti dal docente di materia, preparano e propongono «attività» di arte ai bambini della scuola dell'infanzia durante il tempo dell'attività laboratoriale «mezz'ora in Musica» con l'insegnante specialista. Per gli alunni della Scuola Secondaria l'attività è anche l'opportunità di mettersi in gioco e sperimentare in vista della scelta della scuola superiore.

Gli obiettivi della disciplina, attraverso la trattazione di argomenti vicini agli interessi degli studenti e strettamente connessi all'attualità, in una didattica basata soprattutto sull'esperienza in attività anche interdisciplinari, sono suscitare negli alunni la voglia di scoperta, sviluppare conoscenza, capacità critica, problem solving e autonomia.

1. **Materiali e processi produttivi:** approccio alla realtà e apertura al mondo per riconoscere la bellezza dell'ambiente naturale, accorgersi della presenza di risorse nel pianeta che l'uomo utilizza per soddisfare i propri bisogni e, attraverso cicli produttivi, trasforma in prodotti. L'obiettivo è sviluppare l'educazione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente con spirito critico.
Disegno geometrico: utilizzo degli strumenti guida per lo sviluppo della manualità e organizzazione razionale e autonoma del lavoro; esercizi di base del disegno geometrico che diventa strumento in funzione della progettazione.
Laboratori: attraverso l'uso di materiali facilmente reperibili, di riciclo o di oggetti per un cambio di destinazione d'uso, risolvere esigenze concrete e utilizzare nuovi linguaggi per esprimere la propria fantasia e creatività in un contesto che favorisce la socializzazione.
2. **Grafica e comunicazione:** conoscenza del mondo della pubblicità nelle sue diverse forme, progetto e realizzazione di marchi, packaging e piccoli oggetti. Gli obiettivi sono imparare a pianificare le fasi del lavoro, sviluppare attraverso il disegno tecnico abilità logiche, affinare gusto, attenzione ai dettagli, spirito critico e creativo sempre nell'ottica dell'*imparare facendo*.
Educazione finanziaria: attraverso argomenti quali il bilancio familiare, banche e as-

- sicurazioni, sviluppare nei ragazzi la curiosità verso il mondo dell'economia, la capacità di assumere comportamenti consapevoli verso il denaro e il risparmio e di valutare le conseguenze di scelte e decisioni in merito.
3. Fonti energetiche: conoscere e comprendere il problema della produzione di energia e dell'inquinamento, in un lavoro interdisciplinare con l'area scientifica. Gli obiettivi sono sviluppare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e delle risorse del pianeta da tramandare alle generazioni future, interpretare in modo critico le trasformazioni dell'ambiente e le conseguenti ricadute, ambiente di cui l'uomo è parte e non centro.
 4. Costruzioni e arredamento: creazione di progetti personali come sintesi e risultato del lavoro condotto negli anni precedenti: impiego del disegno nella rappresentazione, conoscenza dell'iter progettuale, sviluppo delle abilità logiche, impiego delle competenze di problem solving, spirito critico e creativo, sapersi organizzare in maniera autonoma.

INFORMATICA E CODING

La verticalità curricolare per l'insegnamento dell'informatica traduce il bisogno di dare continuità ad un percorso costruito, fin dalla scuola primaria, all'acquisizione della conoscenza necessaria all'impiego attivo di hardware e software, ai processi di interazione con la realtà virtuale e all'importanza di un utilizzo responsabile per una navigazione sicura, al fine anche di prevenire e combattere il fenomeno dilagante del *Cyberbullismo* e della dipendenza.

Partendo dalla scuola primaria l'alunno impara ad orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione, producendo semplici rappresentazioni del proprio operato e individuando strategie per risolvere problemi. In particolare, attraverso il *coding*, gli alunni stimoleranno la loro curiosità applicando la logica ed impareranno ad impartire comandi al computer in modo semplice e intuitivo.

Nella scuola secondaria, l'ora curricolare di informatica permette ai ragazzi di approfondire inizialmente la conoscenza degli strumenti digitali, del loro funzionamento e dei principali software, imparando a utilizzarli in modo agile e proficuo. La continuazione del percorso di *coding* permette ai ragazzi di sviluppare le capacità logiche e di *problem solving* e imparare le basi del ragionamento algoritmico, per poi provare nell'ultimo anno a creare piccoli progetti personali.

EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA

L'educazione motoria è un mezzo educativo fondamentale per lo sviluppo globale della persona. Nella scuola tempo ed energia spesso sono dedicate prevalentemente alla sfera cognitiva. Ma il processo educativo non può prescindere dal bisogno di muoversi, a partire dall'infanzia e in tutte le fasi della crescita. Il movimento va considerato al pari di altri linguaggi nell'ambito del curricolo didattico, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale.

Le attività di educazione motoria, debitamente programmate in continuità con tutti i cicli scolastici, servono per costituire un insieme di esperienze per rispondere al gran bisogno di movimento perché diventi abitudine di vita, favorendo lo sviluppo di un corretto concetto di competizione e di confronto, definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni che purtroppo caratterizzano molte manifestazioni sportive a livello giovanile.

Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale favorendo l'integrazione dell'educazione motoria.

Gli obiettivi dell'educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado si suddividono in cinque ambiti fondamentali:

- il primo riguarda il movimento, la conoscenza e la consapevolezza di sé e l'identità
- il secondo riguarda la salute e gli stili di vita
- il terzo riguarda l'espressione, il linguaggio corporeo, la comunicazione e la relazione
- il quarto riguarda l'attività in ambiente naturale e all'aria aperta
- l'ultimo, maggiormente trattato, riguarda il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

In generale l'attività fisica scolastica nei tre anni promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari; li aiutano a sapersi confrontare con gli altri, mettersi alla prova, affrontare esperienze in comune e saper fare squadra con spirito positivo.

In particolare, nel corso dei tre anni, viene utilizzato principalmente lo sport come strumento per perseguire tali obiettivi. Vengono trattati vari sport individuali e di squadra, dai più comuni come pallacanestro, atletica, pallavolo, ai meno diffusi in Italia come hockey, baseball, rugby. Vengono affrontati sia dal punto di vista teorico (storia, regolamenti e fondamentali tecnici), ma soprattutto dal punto di vista pratico con esercitazioni sui fondamentali e poi con l'organizzazione di partite e tornei. Questo perché lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica, ed è anche il modo più coinvolgente stimolando il loro spirito agonistico in senso positivo.

Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e la stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. L'obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente gli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse, sia di partecipazione, sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Inoltre, nell'arco dei tre anni, vengono proposte uscite didattiche sportive e progetti con il fine di far vivere agli alunni esperienze nuove, inconsuete e in ambienti diversi, che arricchiscano ulteriormente il bagaglio motorio e personale.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche sposano tradizione e innovazione coinvolgendo gli alunni secondo l'età, i traguardi raggiunti e le possibilità di ciascuno: si alternano momenti di lezione frontale a

dibattiti, alle tecniche del *cooperative learning* e della *peer education*¹², così da venire incontro ai diversi stili cognitivi individuali.

In caso di necessità si attivano momenti di recupero, di potenziamento, attuati sia durante le ore di copresenza sia mediante lavoro in piccoli gruppi o supporto individuale.

Al fine di far acquisire all'alunno l'unità del sapere, vengono proposte varie attività di carattere interdisciplinare e trasversale dove tutto il corpo docente è coinvolto a offrire il proprio contributo specialistico disciplinare.

6. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano di Didattica Digitale Integrata, deliberato dal Collegio dei Docenti, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica quale metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli studenti, sia nella vita scolastica ordinaria, sia in caso di alunni costretti a assenze prolungate o per l'intera classe in caso di eventuale lockdown, ponendo particolare attenzione alle esigenze degli alunni più fragili e con bisogni educativi speciali.

La dotazione tecnologica della scuola è stata potenziata ed è ora fornita di strumenti all'avanguardia come LIM, Schermi Interattivi Multimediali di ultima generazione, aula informatica con pc portatili e dispositivi portatili presenti in tutte le classi, con accesso internet a banda larga.

Nell'agire ordinario, tale dotazione permette ai docenti di variare le metodologie didattiche e pedagogiche integrando le lezioni con la multimedialità necessaria a introdurre i ragazzi all'uso consapevole e ragionato della tecnologia.

In casi straordinari, la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata e integrata con le modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività (ponendo particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali). In tale caso, le metodologie che rappresentano la mera trasposizione della didattica in presenza, ma sono fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le attività si potranno svolgere in modalità sincrona (attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti) e asincrona (attraverso attività assegnate ai singoli studenti senza la presenza degli insegnanti) utilizzando prevalentemente la piattaforma *Microsoft 365 TEAMS*.

Per la scuola dell'infanzia si procederà all'attivazione di progetti pedagogici atti a mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie mediante attività video ludico-didattiche pensate e realizzate sia dalle insegnanti di sezione che dalle insegnanti di laboratorio.

¹² Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 EDUCAZIONE AGLI STILI DI VITA POSITIVI

In tutto il percorso formativo degli alunni vengono proposte attività per il miglioramento degli stili di vita¹³, in materia di salute, alimentazione, rischi, dipendenze, relazioni affettive, solidarietà e legalità:

- Percorsi gradualmente di Educazione all'affettività e alla sessualità nelle classi in collaborazione con un gruppo di psicologhe del Centro diocesano per la Famiglia, volti al raggiungimento della consapevolezza del proprio corpo, delle proprie emozioni e ad aprirsi alla conoscenza dell'altro.
- Educazione alla cura della persona e al benessere a partire dalle prime classi dell'infanzia.
- E ancora, per una formazione in materia di cittadinanza¹⁴:
- Progetto *cyberbullismo* ed utilizzo consapevole delle tecnologie, condotto in collaborazione con specialisti (avvocati, psicologi, Polizia postale)
- Progetti di solidarietà: tra i valori della proposta formativa della scuola figura la solidarietà quale espressione concreta della virtù della carità. In un mondo che sembra essere preoccupato solo di garantire successo e benessere, si cerca di educare gli allievi alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che devono essere alla base della scelta di qualsiasi comunità civile e democratica. Va poi sottolineato che essere solidali significa soprattutto accogliere l'altro nella vita di tutti i giorni, indipendentemente dallo status sociale, culturale o economico. La Scuola concretamente sostiene vari progetti promossi dalla Parrocchia.
- Progetto "Il piacere della legalità", articolato in quattro incontri durante le ore curricolari con testimonianze, laboratori di cittadinanza attiva e visite alle realtà del territorio
- Educazione Finanziaria: è un programma didattico pensato da un gruppo di banche che introduce i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado alle tematiche economiche e li stimola a riflettere sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l'impatto nella vita quotidiana degli individui. Vengono affrontati argomenti come: il bilancio familiare, la gestione dei risparmi e dei consumi consapevoli, il funzionamento e i servizi offerti dalle banche, il ruolo delle assicurazioni e introduzione del concetto di rischio.

7.2 LABORATORI POMERIDIANI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA)

Il monte ore curricolare per la scuola secondaria di I grado comprende un rientro pomeridiano di due ore, nel quale vengono stimolate le competenze trasversali dei ragazzi attraverso attività

¹³ «La competenza personale e sociale comprende la capacità [...] di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro» (*Ibidem*).

¹⁴ «La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità» (*Ibidem*).

laboratoriali che prendono spunto dai contenuti didattici, potenziandoli. Vengono ad esempio proposti: momenti di costruzione e miglioramento del metodo di studio, teatro, educazione all'affettività, orto, cineforum, team building, corsi di scrittura creativa, approcci alternativi allo studio della matematica (jigsaw, origami), approfondimenti culturali in lingua inglese, corsi sulla legalità.

7.3 LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI (SCUOLA SECONDARIA)

Per completare l'offerta formativa in modo personalizzato, la scuola organizza anche attività pomeridiane opzionali che possono andare a completare il curriculum di ciascun ragazzo e che permettono l'approfondimento di passioni o talenti. Tali attività riguardano l'ambito musicale (già descritto in precedenza), quello linguistico (corsi di conversazione e in preparazione a certificazioni esterne), quello artistico (laboratori di arte con la presentazione di particolari tecniche) e quello scientifico (laboratori di potenziamento matematico).

7.4 LABORATORI TEATRALI

A rafforzamento della competenza personale e sociale, nonché di quella in materia di consapevolezza ed espressione culturali è dedicata l'attività teatrale attraverso spettacoli preparati in collaborazione con i docenti.

Nella scuola dell'infanzia, è attivo il laboratorio teatrale (curriculare) per i bambini dell'ultimo anno.

Nella scuola primaria l'attività teatrale coinvolge le classi del quinto anno preparando uno spettacolo di interclasse per favorire la coesione tra le sezioni e incoraggiando la collaborazione tra pari. Il testo viene scelto e preparato dalle insegnanti accompagnando i bambini all'analisi delle fonti a cui viene ispirato realizzando insieme le coreografie e canzoni, di cui almeno una in lingua inglese.

Nella secondaria i corsi hanno struttura laboratoriale: gli studenti, solitamente del secondo anno, lavorano personalmente al testo, alla scenografia, ai costumi, alle coreografie, alla realizzazione della locandina, alla scelta delle musiche. L'obiettivo educativo è quello di giungere ad una maggiore coesione del gruppo classe e alla valorizzazione delle abilità dei singoli, che si spendono per la realizzazione di un progetto comune¹⁵.

7.5 ORTO DIDATTICO

Il progetto dell'orto didattico nasce dall'idea che ogni aspetto dell'ambiente può far nascere negli alunni la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va

¹⁵ «La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale [...]»

«La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica [...]» (*Ibidem*).

salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti in quanto Creato e pertanto, come descritto in Genesi 1-2, affidato alla responsabilità umana¹⁶.

Sulla base di quest'ottica, il progetto si propone il compito di educare gli studenti sia alla trasformazione consapevole dell'ambiente e del prodotto per un'economia che salvaguardia l'ambiente e educi ad una sana alimentazione.

Il progetto è concepito in forma laboratoriale e in compresenza, con l'obiettivo di educare:

- alla pazienza (aspettando le prime piantine)
- alla cooperazione (lavorando gomito a gomito in un rettangolo di terra)
- alla attenzione (alle sfumature di colori per decidere se è il momento di bagnare...)
- alla cura

L'orto non è solo un luogo fisico, ma anche una finestra aperta sulla natura e i suoi insegnamenti. Nell'orto si impara a conoscere e rispettare la terra, a prendersi cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, attraverso un costante apprendimento esperienziale e comunitario.

7.6 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Negli anni l'istituto Santa Caterina ha sperimentato e riconosciuto la validità formativa, dal punto di vista didattico e socializzante delle uscite didattiche diventando elemento caratterizzante della scuola.

Le uscite didattiche sono proposte dal collegio dei docenti tenendo presente gli argomenti della programmazione annuale prevista nella logica della trasversalità. Pertanto le singole discipline possono trovare nell'esperienza molte risorse utili da integrare e approfondire l'insegnamento durante le ore curricolari. Generalmente ogni anno vengono proposte le seguenti uscite:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Interazione con proposte organizzate dal Comune di Sesto San Giovanni (Giocheria)
- Uscite didattiche deliberate dal collegio docenti relative all'argomento del progetto didattico annuale (es. visita a fattorie e aziende agricole, musei, biblioteca comunale, ecc.)
Spettacoli teatrali in ambiente scolastico e/o extrascolastico

SCUOLA PRIMARIA

- Giornata dell'accoglienza
- Uscite teatrali
- Visite a musei
- Contatti con aziende
- Viaggi d'istruzione di più giorni

¹⁶ «San Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: « Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore » (Sap 13,5) e « la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute » (Rm 1,20). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza». PAPA FRANCESCO, *Laudato si'* -Lettera Enciclica, n.14, 2015

- Visita alle biblioteche comunali
- Vacanzina a conclusione del ciclo di studi

SCUOLA SECONDARIA

- Giornata dell'accoglienza
- Visita a collezione artistiche
- Visite a musei storici o scientifico-tecnologici
- Visita a siti d'arte o di interesse storico/culturale (castelli, abbazie, borghi)
- Viaggio d'istruzione, la cui meta è stabilita in accordo agli obiettivi educativi dell'anno frequentato
- Uscite teatrali (anche in lingua inglese e spagnola) sulla base delle offerte del territorio
- Contatti e visite ad aziende anche in ottica orientativa
- Vacanzina a conclusione del ciclo di studi
- Viaggio studio all'estero per potenziare le competenze linguistiche

7.7 ESPERIENZE QUALIFICANTI

Nel corso degli anni le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa si sono consolidate nelle seguenti attività che ogni anno vengono riproposte e rimodulate in base alle esigenze dei bambini e dei ragazzi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Esperienze di educazione ambientale (tutti)
- Laboratorio arte e creatività (tutti)
- Laboratorio manipolazione e colore (piccoli)
- Laboratorio "ascolto attivo" (metodo Gordon piccoli e medi)
- Laboratorio linguistico – scientifico (medi)
- Laboratorio «Rumo-Sonoro» per lo sviluppo delle abilità linguistiche e fonologiche (medi)
- Laboratorio di inglese (grandi)
- Laboratorio di musica (grandi)
- Laboratorio di "Coding senza PC" (grandi)
- Laboratorio ludico-motorio (grandi)
- Laboratorio teatrale (grandi)
- Laboratorio di grafo motricità e pregrafismo (grandi)
- Educazione all'ascolto musicale (tutti)
- Mezz'ora in Musica (tutti)
- Attività Esperienziali tenute da personale esterno (tutti)
- Percorso di educazione civica (tutti)
- "Festa del Diploma"
- Visione di spettacoli teatrali scolastici e/o extrascolastici (tutti)
- Progetti di attività motoria (tutti)

SCUOLA PRIMARIA

- Giochi sportivi
- Incontri con esperti su temi di particolare interesse ed attualità (es. cyberbullismo...)
- Laboratorio creativo di lingua italiana "Convivio letterario" 4[^]e 5[^]
- La Scuola incontra il Comune: come funziona lo Stato dall'Ente Locale al Parlamento
- Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale (es. giocheria)
- Certificazioni linguistiche
- Cineforum
- Attività di potenziamento delle attività motorie è la collaborazione con enti e associazioni per l'avviamento allo sport
- Partecipazione a concorsi matematici nazionali
- Progetto " Bricks4kidz® LEGO"
- Proposte teatrali e workshop in lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA

- Conferenze in orario scolastico su temi di particolare interesse ed attualità (es. uso responsabile delle tecnologie, cyberbullismo...)
- Laboratori di scienze
- Corso di Latino volto al consolidamento delle funzioni logiche della lingua italiana e al conseguimento degli elementi di base della lingua latina, anche come aiuto per il percorso scolastico successivo.
- Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale
- Attività del "Convivio letterario", con una discussione strutturata su testi di lettura indicati dall'insegnante.
- Cineforum
- Partecipazione a concorsi matematici nazionali
- Certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo)
- Attività di potenziamento delle attività motorie è la collaborazione con enti e associazioni per l'avviamento allo sport
- Laboratori artistici
- Progetto " Bricks4kidz® LEGO" – coding e robotica

ISTITUTO

- Iniziative per educare alla socialità e per potenziare la creatività di ognuno, come i momenti di convivenza per tutta la comunità scolastica (open-day, festa di Natale, festa della scuola)

8. VALUTAZIONE

8.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno e del processo di apprendimento individuale rispetto agli obiettivi stabiliti.

La Scuola è sempre disponibile all'accoglienza di chi presenta fragilità nell'apprendimento e bisogni educativi speciali, come di coloro che presentano risultati eccellenti. L'obiettivo è garantire il successo formativo di tutti, accompagnando ciascuno con un percorso di apprendimento e una valutazione personalizzati.

La valutazione deve avere per gli alunni natura prettamente "formativa", per un apprendimento fondato su conoscenze, abilità, competenze¹⁷ nell'ottica dell'imparare a imparare¹⁸.

Attualmente la normativa chiede alla scuola due forme di valutazione parallele, con funzioni differenti:

- *profitto*: la valutazione che si comunica in due momenti prestabiliti (intermedio e finale di ogni anno scolastico)
- *certificazione delle competenze*: la valutazione che si comunica al termine di ogni ciclo d'istruzione.

Ciascun ordine di scuola utilizza strumenti e criteri di valutazione adatti alla propria specificità formativa e all'età dei ragazzi, accompagnandoli anche nel maturare una competenza autovalutativa.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di Didattica a Distanza terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti si avvalgono di schede osservative fin dal primo anno di scuola, per monitorare periodicamente il percorso di sviluppo di ciascun alunno. Questo strumento serve sia a migliorare l'intervento educativo che come strumento informativo anche nei colloqui individuali che le insegnanti hanno periodicamente con le famiglie

Per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia le insegnanti redigono le schede informative del percorso effettuato nei tre anni del percorso effettuato nei tre anni, come strumento di verticalità e continuità educativa per l'ingresso nella scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

¹⁷ Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e del Consiglio del 23 aprile 2008

¹⁸ «Nella capacità di imparare a imparare rientra la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare». [*Ibidem*]

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato introdotto un nuovo metodo di valutazione che prevede la formulazione di giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale.

La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il collegio docenti ha steso e approvato, per ciascuna classe, una nuova griglia valutativa suddivisa per obiettivi disciplinari, riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida Nazionali: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, BASE, INTERMEDIO e AVANZATO.

SCUOLA SECONDARIA

Il processo di valutazione mette al centro il ragazzo e non il voto, con l'obiettivo di intendere la valutazione come uno strumento utile a prendere consapevolezza del proprio percorso di crescita didattica.

Le valutazioni vengono in prima istanza comunicate ai ragazzi, ai quali è affidata la responsabilità del dialogo con i genitori. Le valutazioni vengono successivamente riportate dai docenti in modo trasparente all'interno del registro elettronico in adozione.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

8.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

SCUOLA PRIMARIA

Indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento:

1. Rispetto del Regolamento d' Istituto
2. Regole del gruppo classe ovvero:
 - Comportamento durante le lezioni
 - Modalità dell'intervento
 - Contenuto dell'intervento
 - Atteggiamento
3. Relazione con gli altri
 - Relazione con l'adulto
 - Relazione con i compagni

SCUOLA SECONDARIA

Il comportamento a scuola concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio.

Come le altre valutazioni, anche quella del comportamento ha natura formativa, e si esplicita in un giudizio:

- Il livello "IN VIA DI ACQUISIZIONE" è il minimo assegnabile, indica una competenza raggiunta in modo ancora acerbo.
- Il livello "BASE" segnala il raggiungimento degli obiettivi di base.
- Il livello "ADEGUATO" denota un pieno raggiungimento degli obiettivi.
- Il livello "ECCELLENTE" indica un pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi.

I criteri considerati per la valutazione sono:

1. Metodo

Possiede un patrimonio organico di conoscenze ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo con metodo di studio efficace.

2. Impegno

Lavora in classe e a casa secondo le indicazioni ricevute dai docenti eseguendo sempre i compiti assegnati, studiando le lezioni e portando il materiale necessario.

3. Cittadinanza e rispetto delle regole

Ha rispetto dei compagni e degli adulti utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e rispettando i turni di parola. Ha cura di luoghi e dei materiali condivisi all'interno dell'istituto. Rispetta le regole condivise in tutti i momenti della vita scolastica secondo il *Regolamento di Istituto*.

4. Collaborazione

Interagisce con i compagni in maniera costruttiva, sapendoli valorizzare e aiutare quando si trovano in difficoltà. Ha un ruolo positivo all'interno del gruppo classe. Si relaziona con gli adulti in maniera corretta e collabora con loro.

5. Partecipazione e spirito di iniziativa

Interviene durante le lezioni e ha un ruolo attivo e costruttivo nella vita scolastica. Si impegna nel fronteggiare gli insuccessi. È disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

8.3 AUTOVALUTAZIONE

Se agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione, alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione con l'utilizzo anche dei risultati delle prove IN-VALSI e la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento con la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per meglio svilupparne l'efficacia.

9. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

9.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza prende avvio con un primo momento di contatto tra Coordinatori, gli alunni dei cicli precedenti e le loro famiglie prima dell'inizio delle attività scolastiche, già a partire dalle giornate di *Open day* e poi con colloqui personali successivi. L'ingresso viene facilitato da attività di micro-inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola, rivolte anche a chi frequenta altre scuole.

Il periodo di passaggio da un ciclo all'altro è sempre una fase delicata in quanto occorre segnare una discontinuità con le esperienze scolastiche precedenti; in questo modo si sottolinea appunto l'essere passati a una nuova esperienza, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati al momento di crescita. L'obiettivo è far assumere a ciascun alunno gradualmente la responsabilità verso la scuola, verso il proprio impegno di studente, ma anche verso le situazioni di vita quotidiana in cui viene a trovarsi: è questa una fondamentale competenza personale e sociale, che permette l'apertura dello studente per "imparare a imparare".

- Alla **scuola dell'infanzia** il mese di settembre è dedicato all'accoglienza, che è un momento di fondamentale importanza perché pone le basi per un sereno anno scolastico. Coordinatrice ed insegnanti iniziano un percorso di conoscenza/accoglienza delle nuove famiglie già dall'anno scolastico precedente con un colloquio individuale e in seguito con una riunione di presentazione. I nuovi iscritti affrontano l'inserimento in modo graduale (metà giornata) per permettere il rispetto di tempi ed esigenze tipiche dell'età infantile. Solitamente entro l'ultima settimana di settembre tutti i bambini affrontano il tempo pieno e con ottobre anche il pre- e post-scuola. Per i bambini già frequentanti il ritorno a scuola prevede una accoglienza esclusiva con tre pomeriggi a loro dedicati prima della frequenza full-time.
- Nella **scuola primaria** insegnanti e coordinatrice seguono l'evoluzione degli alunni già dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia incontrando le insegnanti del ciclo precedente, per meglio comprendere il percorso evolutivo di ogni singolo bambino e poter poi formare classi omogenee. I bambini che iniziano la classe prima partecipano, nel mese di maggio, a un'attività con gli alunni di quarta, che a settembre li accoglieranno il primo giorno di scuola. I primini iniziano l'anno scolastico frequentando metà giornata, per poi gradualmente arrivare ad affrontare il regolare orario delle lezioni.
- Durante i primi mesi di frequenza della **scuola secondaria di primo grado**, gli insegnanti avviano il processo di socializzazione tra gli allievi della classe, anche tramite progetti di team building, assistiti dal team psico-pedagogico. È questo un periodo importante per i docenti, per rilevare informazioni circa le conoscenze degli alunni, per valutarne i livelli di partenza, per organizzare i piani di lavoro e di studio da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzare gli studenti.

Nella scuola vengono attivati percorsi di affiancamento L2 per l'inclusione di alunni stranieri con l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova classe fornendo gli strumenti linguistici necessari e, allo stesso tempo, fungendo da punto di riferimento e facilitatore della comunicazione tra l'allievo e la comunità scolastica.

9.2 RACCORDO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Particolare attenzione viene dedicata al raccordo tra scuola primaria e secondaria, in un percorso unitario non solo quanto a distribuzione dei contenuti da affrontare, ma anche nello scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di valutazione. Conoscere la “storia scolastica” precedente dello studente è, per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, base di partenza per il proprio operare.

Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si muovono fantasie, interrogativi e timori; significa uscire dalle proprie sicurezze affettive e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Così creare opportunità di confronto permette agli studenti di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico diverso, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Ecco allora che il raccordo con la scuola primaria non riguarda unicamente le classi quinte, ma interessa gli “anni-ponte” mediante condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione.

In particolare, a partire dal quarto anno della scuola primaria, vengono promossi:

- incontri fra i docenti della scuola secondaria e le maestre su prerequisiti e metodi (obiettivo: costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo)
- osservazioni in classe (obiettivo: confrontare metodi, obiettivi, rapporto con l'insegnante alla scuola primaria)
- lezioni e laboratori tenuti dai docenti della secondaria (obiettivi: favorire la conoscenza reciproca e l'approccio a un metodo scolastico diverso)
- lezioni tenute dagli studenti delle classi terze della secondaria (obiettivo: incoraggiare l'apprendimento *peer to peer*)
- microinserimenti in classe alla scuola secondaria, in particolare al quinto anno per gli iscritti (obiettivo: agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola)
- test conoscitivo delle competenze degli alunni esterni all'Istituto Santa Caterina, alla fine del quinto anno della scuola primaria (obiettivo: conoscenza delle competenze per attuare un percorso formativo adeguato e personalizzato fin dall'inizio della frequenza alla scuola secondaria)
- visita alla scuola secondaria (obiettivo: conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola)

9.3 AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto, attraverso azioni ed interventi quotidiani ragionati e adeguati ai bisogni specifici dei nostri alunni, offre la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti attraverso la valorizzazione del singolo partendo dalle sue risorse specifiche. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta **un'opportunità di sviluppo** culturale, valoriale e personale per l'intera comunità scolastica.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, in tal senso, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva basata su modalità ad hoc mediante strategie e tecniche che vedono il corpo

docente coinvolto in piani di formazione continua al fine di rispondere al meglio alle caratteristiche di ognuno.

Per vari progetti di inclusione l'istituto si avvale della figura di una **psicopedagogista** che agisce su diversi livelli come l'intervento psicopedagogico, la formazione dei docenti e i percorsi di potenziamento cognitivo, metacognitivo ed emotivo-relazionale rivolti agli alunni dei vari cicli scolastici, settori in cui entra in gioco un insieme di conoscenze, metodologie e principi teorici che rende possibile l'esecuzione di azioni pratiche preventive, correttive e di sostegno specifiche. All'interno della nostra scuola l'intervento psicopedagogico, svolto in collaborazione con il team dei docenti, è rivolto al potenziamento dei processi di insegnamento – apprendimento che si concentra sull'acquisizione di tecniche e strategie di apprendimento e metacognitive adeguate ai bisogni specifici degli alunni. Inoltre, viene dato ampio spazio alle dinamiche emotivo – relazionali fondamentali per favorire un apprendimento efficace e sereno.

Vengono svolte inoltre:

- attività di sostegno specialistico e di consulenza, prevenzione e trattamento di situazioni di bisogno educativo speciale mediante laboratori di metodo e potenziamento per classi aperte;
- di consulenza psicopedagogica rivolta a genitori e insegnanti per guidarli ed affiancarli nel delicato percorso educativo/formativo dei bambini e dei ragazzi;
- attività di formazione e aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado su tematiche relative al trattamento dei bisogni educativi speciali.

La psicopedagogista è referente per i bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, disabilità e difficoltà sia in ambito cognitivo che emotivo-relazionale, coordina e gestisce le attività di sostegno e svolge funzione strumentale a supporto della didattica. Infine coordina i docenti dell'Equipe per il Sostegno mediante incontri tecnici, formativi e informativi sia per quanto riguarda le buone prassi inclusive sia ai fini della redazione del Piano Educativo Individualizzato.

Il Collegio Docenti dell'Istituto "Santa Caterina da Siena" delibera il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, valido per i tre cicli (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)¹⁹.

Vengono, inoltre, regolarmente predisposti i Piani Educativi Individualizzati e i Piani didattici Personalizzati i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità e condivisi con le famiglie. Notevole importanza viene data al lavoro di rete che vede coinvolte le famiglie e gli specialisti, grazie ad un dialogo continuo e costruttivo rivolto alla costruzione di un progetto di vita coerente e condiviso finalizzato a garantire il benessere dei bambini e dei ragazzi, in particolare con caratteristiche specifiche.

9.4 ATTIVITÀ DI RIALLINEAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)

Durante l'anno vengono organizzati momenti di recupero per coloro che mostrano difficoltà didattiche, sia nei contenuti sia nel metodo di studio.

¹⁹ Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013. Gli atti del MIUR di riferimento per la stesura del PAI sono la Direttiva 27 dicembre 2012, la C.M. n. 8/2013 e la nota MIUR 1551/2013.

In particolare, al termine del primo periodo valutativo (trimestre/quadrimestre) vengono organizzate attività di potenziamento e recupero, prevedendo anche, qualora si rendesse necessario, la possibilità di attività a classi aperte.

Per coloro che avessero evidenziato in sede di scrutinio diffuse difficoltà in alcune discipline, verranno strutturati dei percorsi di riallineamento, allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

10. ORIENTAMENTO

Fondamentale importanza per le scelte future di prosecuzione degli studi è l'orientamento. A tal proposito l'Istituto ha pensato percorsi, che sin dai primi anni di scuola, favoriscono la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza²⁰.

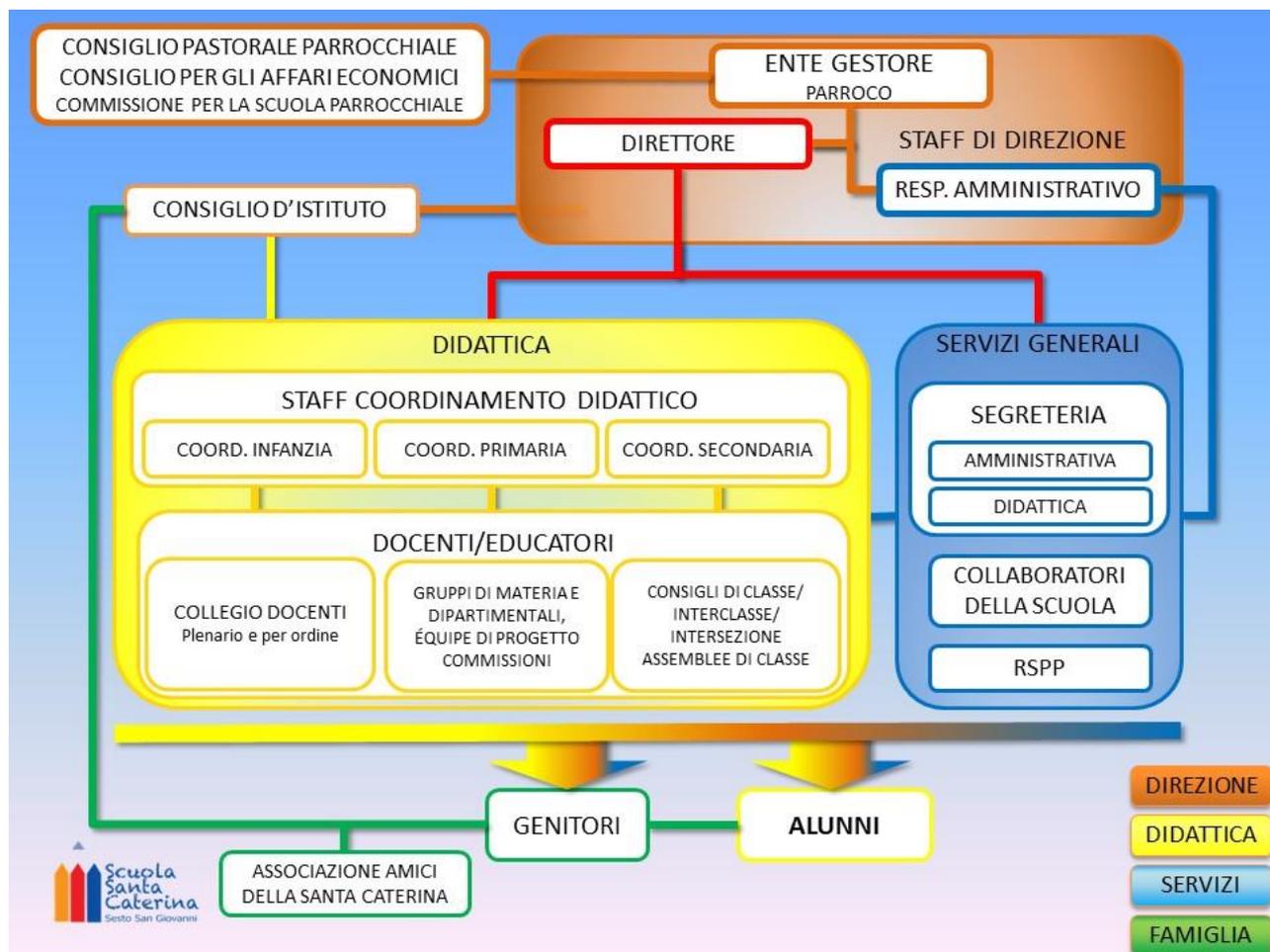
Approdando alla scuola secondaria gli alunni trovano un percorso strutturato con attività svolte sia in aula, mirate all'individuazione di interessi, attitudini, metodo di studio e motivazione di ciascun alunno/a, sia sul territorio, con l'adesione alle varie iniziative proposte dalle scuole cittadine coinvolte, assieme al nostro istituto, nel "Progetto Vela". In 3^a il percorso si amplia ulteriormente per gli studenti partecipando per una mattinata a lezioni in uno degli indirizzi di istruzione secondaria superiore da loro prescelti, si organizzano incontri con gli ex studenti per condividere le esperienze e per tutti gli alunni la docente referente organizza colloqui individuali per un aiuto nella ricerca mirata degli istituti.

Infine, per le famiglie si tengono percorsi con psicologi e psicopedagogisti per conoscere e approfondire le più efficaci azioni di orientamento e per chi lo desidera, vi è la possibilità di intraprendere un percorso di orientamento individualizzato in vista del Consiglio Orientativo.

²⁰ «La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi» (*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea*).

PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE

1. MODELLO ORGANIZZATIVO



L'Istituto Parrocchiale Paritario Santa Caterina da Siena è disciplinato dal Regolamento delle Attività adottato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santo Stefano di Sesto San Giovanni e emanato dal Prevosto, legale rappresentante e gestore della scuola stessa.

Tale regolamento definisce la natura della scuola in quanto "parrocchiale", il ruolo dell'ente gestore, degli organismi di partecipazione e le funzioni organizzative.

2. ORGANI DELL'ISTITUTO E FIGURE EDUCATIVE

Staff di direzione: è formato dal Parroco, Gestore, rappresentante legale unico e responsabile dell'indirizzo e dell'identità della scuola; dal Direttore di Istituto, responsabile dell'andamento generale dell'istituto; dal Responsabile Amministrativo, curatore del bilancio e degli adempimenti fiscali, legali e amministrativi.

Staff di coordinamento: formato dai coordinatori di ciascun grado di scuola e dal direttore di istituto, coordinano tutte le attività educative e didattiche e il lavoro collegiale dei docenti.

Consiglio di Istituto: è l'organo di partecipazione, consultazione, collaborazione e di integrazione dei tre ordini di scuola espressione della comunità educante.

Collegio dei docenti: in linea con i principi ispiratori della scuola e della libertà di insegnamento elaborano il processo educativo, di insegnamento e apprendimento secondo una didattica per competenze nell'ottica della verticalizzazione.

Coordinatore didattico: è il referente ultimo per ciascun ordine di scuola. Cura l'impostazione didattica della scuola in accordo con le linee guida dell'istituto e coordina il team dei docenti. Collabora con i coordinatori degli altri ordini di scuola per attuare positivamente la verticalità.

Coordinatore di classe: alla scuola secondaria è il docente di riferimento per alunni e famiglie nel dialogo didattico ed educativo, per questioni ordinarie inerenti la vita dell'alunno o della classe intera.

Rappresentanti di classe: sono eletti come riferimento del gruppo genitori per facilitare il dialogo e l'alleanza scuola-famiglia, in particolare per questioni riguardanti l'intero gruppo classe.

Docenti: sono il cuore educativo e didattico della scuola, sposandone la mission e mettendola in atto nel rapporto con gli alunni. Vivono costantemente momenti formativo di carattere didattico e spirituale, nella consapevolezza che si può trasmettere solo ciò di cui prima è stata fatta esperienza. Testimoniano con il loro esempio la passione e la competenza nella conoscenza della realtà.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
5 insegnanti di classe	13 docenti di classe prevalenti	3 docenti di lettere
2 insegnanti di laboratorio	2 docenti di lingua inglese	3 docenti di lingue (inglese – spagnolo)
1 specialista di musica	1 docente di IRC	3 docenti di scienze matematiche e informatica
1 specialista di inglese	1 docente di tecnologia e informatica	1 docente IRC
1 specialista in attività motoria	1 docente di laboratorio creativo	1 docente di arte e immagine
1 ausiliaria	2 docenti specialisti di educazione motoria	1 docente di tecnologia
	2 docente specialista di educazione musicale	1 docente di musica
	5 docenti di sostegno / educatori	1 docente di scienze motorie
	1 docente per supplenza	1 psicopedagoga
	2 assistente doposcuola	1 docente di sostegno
	1 psicopedagoga – sostegno	1 assistente doposcuola

Segreterie e personale non docente: nelle mansioni affidate permettono il funzionamento efficace di tutti i servizi offerti dalla scuola come nucleo operativo unitario su tutti e tre gli ordini.

Genitori: sono impegnati a conoscere, sostenere e collaborare nella realizzazione del progetto educativo proposto dalla scuola in quanto educatori primi dei propri figli. L'Associazione "Amici Della Santa Caterina – ONLUS", alla quale è possibile associarsi, è espressione particolare di tale impegno come da proprio statuto, promuovendo attività extra-scolastiche.

Alunni: attraverso l'attiva e costante partecipazione alla vita della scuola, sono i protagonisti del progetto educativo volto alla valorizzazione della loro personalità in formazione.

3. GIORNATA TIPO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
7:45 Prescuola (opzionale)	7:45 Accoglienza	7:50/7:55 Ingresso scaglionato
8:45 Ingresso	8:10 Ingresso classi terze, quarte e quinte	9:50 Ricreazione
9:00 Cerchio della comunicazione, appello, preghiera	8:20 Ingresso classi prime e seconde	10:00 Ripresa delle lezioni
9:10 Attività di sezione e laboratori	8:20/8:30 Attività didattiche in classe	11:40 Ricreazione
11:00 Igiene e cura personale	9:00 Preghiera settimanale comunitaria animata da canti	11:55 Ripresa delle lezioni
11:30 Pranzo	10:00 Ricreazione breve	13:35 Termine lezioni
12:15 Gioco libero	10:15 ripresa delle attività didattiche	13:35/13:40 Pranzo e gioco
13:10 Igiene e cura personale	12:10 Pranzo e gioco (prime e seconde nei cortili della scuola; terze, quarte e quinte negli spazi dell'oratorio)	14:30-16:30 Rientro pomeridiano <i>oppure doposcuola facoltativo</i>
13:35 Riposo (piccoli e medi), attività programmate in sezione o nei laboratori di competenza (medi e grandi)	14:00 Attività didattiche	16:30-18:00 Attività assistite (<i>facoltativo</i>)
15:00 Risveglio, riordino, cura dell'igiene personale	15:50/16:00 Uscita	
15:30/15:45 Uscita	<i>Opzionale:</i>	
<i>Opzionale:</i>	16:00 Doposcuola: merenda/ gioco	
15:45-17:30 Doposcuola	17:00 – 18.00 Studio	

4. MONTE ORE ATTIVITÀ CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

MATERIE	PICCOLI	MEDI	GRANDI
Attività in sezione progetto culturale annuale	tutti i giorni		
Ins. Religione Cattolica	Ore: 1:30		
Laboratorio di inglese			Ore: 1:15
Mezz'ora in musica	Ore 0:40		
Laboratorio di musica "Ascolto attivo" e propedeutica musicale	Ore: 0:40	Ore: 0:50	Ore: 1:15
Laboratorio linguistico /scientifico		Ore: 1:00	
Laboratorio ludico motorio			Ottobre-marzo Ore: 1:15
Laboratorio di Coding senza PC			Marzo-maggio Ore 1:15
Laboratorio Arte e Creatività		Ore 1:15	
Laboratorio manipolazione e colore	Ore: 1:15		
Laboratorio teatrale			Ore: 1:15
Laboratorio Viva lo sport	Ore 1:00		

SCUOLA PRIMARIA

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Ins. Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia/Informatica*	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30

*Informatica: 1 ora settimanale in compresenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Ins. Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	5	5	5
Storia, Geografia	4	4	4
Inglese	3	3	3
Inglese potenziato / Spagnolo	2	2	2
Matematica + scienze	4+2	4+2	4+2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Informatica/coding	1	1	1
Laboratori didattici di potenziamento	2	2	2
Totale	32	32	32

5. ABBIGLIAMENTO DI ISTITUTO

Tradizionalmente l'Istituto Santa Caterina da Siena ha scelto per gli alunni un abbigliamento comune obbligatorio per infanzia e primaria, facoltativo per la secondaria. Siamo consapevoli degli innumerevoli vantaggi che porta con sé questa scelta: di vestirsi in modo appropriato e ordinato per lo svolgimento delle diverse attività scolastiche, di creare un senso di appartenenza e insieme di identità rafforzando la convinzione di sentirsi parte di un organismo, di un gruppo.

6. ZAINO LEGGERO

A partire dalle classi prime della primaria si è avviata la sperimentazione della scuola a "zaino leggero". Questo progetto ha come scopo principale quello di concentrare le esercitazioni individuali, un tempo assegnate come compiti a casa, durante l'orario scolastico. Ciò permette all'alunno di guadagnare autonomia nello svolgimento del lavoro personale, avendo a disposizione l'aiuto dei suoi insegnanti e agli insegnanti di sostenere e valorizzare gli apprendimenti di ogni alunno.

In concreto uno zainetto, uguale per tutti, contenente solo lo stretto necessario da portare a casa e da condividere con i genitori su indicazione degli insegnanti.

Si vuole così offrire un metodo di utilizzo degli oggetti e riportarli al loro vero scopo, secondo una linea non solo didattica, ma anche pedagogica. È una scelta che prevede l'uso appropriato, autonomo e responsabile del materiale scolastico sin dai primi anni di scuola.

A scuola, in uno spazio dedicato e personale, verrà lasciato tutto ciò che serve per le diverse attività.

Potranno in questo modo acquisire capacità di cura per gli effetti personali, per lo spazio assegnato e di rispetto per quello degli altri, sapere ciò che è utile e prioritario tralasciando ciò che è superfluo, far crescere in loro la consapevolezza che ciò che conta è la sostanza più che le apparenze.

Si vuole così offrire agli alunni l'opportunità di riappropriarsi di una scuola fatta su misura alla loro crescita.

7. MENSA

È possibile usufruire di un servizio mensa, con pasti appositamente preparati da addetti alla cucina che operano nella sede scolastica, seguita da un momento di svago.

Oltre ad essere un servizio per gli alunni e le loro famiglie, il tempo mensa assistito, è un'occasione importante di socializzazione.

Il menù è stilato da una nutrizionista, secondo precise regole che tengono conto dei valori nutrizionali dei diversi alimenti e approvato dalla ATS.

Inoltre è presente una Commissione mensa alla quale partecipano docenti e genitori eletti, che è incaricata di supervisionare il rispetto delle norme, delle procedure e dei corretti comportamenti da parte del personale nella fase di lavorazione dei cibi, oltre alla rispondenza delle derrate utilizzate con quanto stabilito dal capitolato d'appalto.

I bambini dell'Infanzia vengono serviti ai tavoli grazie alla collaborazione delle insegnanti, mentre gli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado sono educati a servirsi da soli.

8. DOPOSCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio di doposcuola, per gli alunni iscritti, inizia alle ore 15:45 con la merenda fornita dalla scuola e termina alle ore 17:30. Ai bambini vengono proposte attività ludiche assistite.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria possono frequentare dalle 15:45 alle 18:00 il doposcuola, affidato a un'assistente, dove è previsto un momento di gioco comunitario. Per le classi terze, quarte e quinte è possibile dedicare il tempo necessario allo studio personale.

Al servizio si possono iscrivere gli alunni annualmente, ma anche periodicamente e giornalmente venendo incontro alle esigenze genitoriali e dei singoli alunni.

SCUOLA SECONDARIA

Alle ore 14:30 gli alunni iscritti al doposcuola vengono accompagnati dall'assistente nell'aula dedicata allo studio. La presenza di un educatore o di un docente aiuta a creare un clima adatto allo studio, favorendo l'autonomia dei ragazzi nell'organizzazione dello studio, individuale o a piccolo gruppo.

L'assistente al doposcuola è in contatto con i docenti, conosce i programmi scolastici, gli strumenti di lavoro e i metodi adottati. Periodicamente riferisce al Coordinatore sull'andamento del doposcuola.

9. SPAZI E ATTREZZATURE

- Portineria
- Aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o Touchscreen, con pc ed accesso a internet
- Sala conferenze/ teatro
- 2 spazi palestra (con attrezzi per attività motoria e con pavimentazione tattili)
- Laboratorio di arte e tecnologia
- Aule di musica

- Sale insegnanti
- Aula studio
- Spazio psicopedagogico
- Saloni da gioco
- Mensa con cucina interna
- Cortili per il gioco
- Laboratorio di informatica
- Biblioteca
- Aula polivalente
- Orto didattico
- Cappellina
- Spazi dell'oratorio

10. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie entrano nella scuola nell'esercizio della propria responsabilità genitoriale e in tal senso sono chiamati a partecipare all'azione educativa condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Si parla quindi di "alleanza scuola-famiglia" per sottolineare l'importanza della collaborazione per la buona riuscita dell'attività educativa, in un clima di fiducia reciproca e confronto costruttivo.

Per sottolineare che il cammino di crescita coinvolge alunni e genitori, vengono proposti durante l'anno diverse occasioni di incontro:

- con il Parroco, il Direttore d'Istituto, i coordinatori didattici e gli insegnanti, tramite assemblee o colloqui individuali
- momenti formativi di educazione alla genitorialità o di carattere culturale
- momenti comunitari di festa: momento di preghiera e festa di Natale, festa della scuola ed eventi propri della scuola.

11. DIARIO SCOLASTICO, REGISTRO ELETTRONICO E SITO

Con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto, si è decisa per tutti gli alunni della primaria e secondaria l'adozione di un diario comune creato dalla scuola.

È uno strumento utile che agevola le comunicazioni scuola-famiglia e che viene utilizzato per le giustificazioni di assenze, ritardi, permessi di entrata/uscita e per segnare i compiti che vengono assegnati dagli insegnanti.

Le pagine sono personalizzate in base al grado di scuola. Una parte dedicata alle annotazioni dei voti, che ciascun alunno può autonomamente compilare per monitorare il proprio andamento scolastico. Ciò che fa fede, comunque, in merito a valutazioni e rilevazioni del comportamento, è il registro elettronico.

I docenti della scuola dell'infanzia utilizzano il registro elettronico per la registrazione delle presenze e assenze degli alunni.

I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria utilizzano il registro elettronico per registrare le presenze e le assenze degli alunni, le prenotazioni dei pasti, le lezioni svolte nell'arco della giornata scolastica, le valutazioni, i compiti assegnati, comunicazioni riguardanti il comportamento degli alunni.

La Scuola ha predisposto un sistema di pagamento on line dei servizi e delle spese non contemplate nella retta scolastica: a tal fine ogni allievo avrà in dotazione un identificativo. Le attività richiedenti un costo (buoni pasto per la mensa, uscite didattiche, doposcuola, acquisto di materiali,

ecc.) vedranno, dietro autorizzazione delle famiglie, il prelievo della cifra relativa dal portafoglio elettronico.

L'Istituto possiede un sito (www.santacaterinasesto.it) che contiene le informazioni per conoscere meglio la scuola, la sua organizzazione e tutte le comunicazioni di servizio per studenti, famiglie, docenti e personale scolastico in genere.

12. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola collabora con le seguenti realtà presenti sul territorio:

- Associazione "Amici della Santa Caterina"
- Amministrazione Comunale
- "Tavolo Legge 104"
- Progetto VELA
- "Centro per la Famiglia"
- Libreria "della Famiglia" (ex Presenza)
- Associazione "Passo dopo Passo... insieme" Onlus
- Scuole del territorio paritarie e statali
- Biblioteca comunale